

SS. MESSE

Lunedì 11/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Braga Rosa – Ambrogio e Giovanni – Boschi Giovanni, Rota Carlo e Lucia – Marini Enrica – Brusamolino Rosa e Famiglia – Pinuccia, Caterina, Ilma, Teresa, Michele, Carmelo e Antonio – Fam. Villa Enrico, Carla e Angela
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): -

Martedì 12/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Defunti Apostolato della Preghiera – Chignoli Giovanni

Mercoledì 13/01 - S. Ilario

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Brambilla Angelo
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): -

Giovedì 14/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Livotti Anna e Piazzese Giuseppe

Venerdì 15/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): -

Sabato 16/01 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Leva 1949 x Barzagli Maria Adele - Brambilla Serena – Riva Giuseppe e Teresina – Brusamolino Luigi – Picchi Giovanni – Colognesi Elisa – Finardi Lina – Allegretti Adele – Cerea Carluccio e Cornetti Augusta – Fam. Moriggi e Piacentini

Domenica 17/01 - Il Domenica dopo l'Epifania

ore 8:30; 10:00*; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

* verrà anche trasmessa in diretta streaming su sito web e facebook

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO
ORARI SEGRETERIA: LUN - SAB 9:30 - 11:00

CONTATTI
TELEFONO: 029549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **Ogni sabato (fino al 20 febbraio):** alle 8:30 nella chiesa di S. Maria Assunta Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni
- **Domenica 17 gennaio:** alle 16:00 nella chiesa di S. Maria Assunta celebrazione del rito di Elezione, in preparazione al Battesimo, per tre ragazzi (assieme all'intero gruppo dell'annata 2011 ed i loro genitori)
- **Per tutto il mese di gennaio:** le SS. Messe del lunedì, mercoledì e venerdì alle 18:00 vengono celebrate nella chiesa di S. Maria Assunta
- La S. Messa di domenica 17 gennaio alle 10:00 sarà anche trasmessa in diretta streaming su www.oratorioinzago.weebly.com
- **Indicazioni ai fedeli per le SS. Messe:**
 1. Non partecipare alla celebrazione con temperatura superiore a 37,5°C, con sintomi influenzali o se si è stati a contatto con persone positive al Coronavirus
 2. Indossare sempre la mascherina
 3. È necessario tenere sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro
 4. Sedersi nei posti indicati dagli adesivi
 5. Ricevere la comunione solo sulle mani



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 2 - 10 gennaio 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

IL TEMPO OSPITA LA GLORIA DI DIO

Siamo arrivati all'ultima parte della Lettera con la quale il nostro Arcivescovo ci ha accompagnato nel tempo di Avvento. Essa dà uno sguardo al prossimo mese con le proposte di diverse Giornate dedicate a temi importanti per la nostra vita.

Come nell'OGGI che Gesù ha pronunciato nella sinagoga di Nazareth (Vangelo di domenica scorsa), per indicare la sua presenza di salvezza, l'Arcivescovo ci saluta con una poesia che ci richiama l'urgenza di vivere bene ogni giorno: "Il tempo si è compiuto".

Ascoltiamolo ancora!

Le "giornate", le domeniche dedicate a un tema ricorrono nell'anno pastorale con una certa abbondanza, secondo calendari che vogliono accogliere le indicazioni del Papa, quelle della CEI, le tradizioni diocesane. Si possono anche subire come una continua interruzione di un percorso di comunità che si trova ripetutamente sollecitato a temi diversi: diventano una distrazione dalle priorità pastorali che una comunità si propone. C'è pertanto la tentazione di ignorare le giornate proposte. Si possono, invece, anche apprezzare come ciclico appello a una sensibilità ecclesiale più ampia, che vive l'appartenenza alla diocesi, alla Chiesa italiana, alla Chiesa cattolica, all'umanità.

Le "giornate" si possono celebrare in tanti modi diversi: dal semplice ricordo di una

intenzione di preghiera, alla messa a disposizione del materiale offerto dagli uffici dedicati, alla raccolta delle offerte per una necessità, a una proposta di eventi per pensare, per ascoltare persone competenti. Se nella comunità pastorale è attivo un gruppo che coltiva costantemente una sensibilità, la giornata può essere meglio celebrata e risultare fruttuosa, in un discernimento condotto con il Consiglio pastorale per definire le modalità e le proporzioni per le celebrazioni. In questo anno così particolare mi sembra opportuno chiedere di mettere in evidenza alcune attenzioni che affido alla sensibilità delle comunità cristiane, alla intraprendenza di aggregazioni, gruppi, associazioni che se ne fanno abitualmente carico:



— la Giornata dei poveri, come tempo per la cura del servizio e di una carità operosa;
— la Giornata della pace, come tempo per la ricerca del superamento dei conflitti;
— la Giornata della Parola di Dio, come tempo per l'ascolto fecondo di Dio che ci parla;
— la Festa della Famiglia (rito ambrosiano), come tempo per le relazioni familiari;
— la Giornata per la vita, come tempo che custodisce la vita come vocazione.

Durante questi mesi d'inverno, alcune intenzioni di preghiera e di riflessione meritano una particolare attenzione. Mi riferisco alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e alla Settimana dell'educazione. Per ciascuno di questi appuntamenti sono disponibili messaggi di papa Francesco, della Conferenza Episcopale Italiana o delle commissioni episcopali incaricate che richiamano le intenzioni della giornata e ne sviluppano le tematiche.

Carissimi,
il tempo in cui si celebra il mistero dell'Incarnazione è particolarmente intenso per molti aspetti. Il rischio di essere trascinati dagli adempimenti, dagli stimoli delle consuetudini mondane e di soffrire la frustrazione delle limitazioni imposte per contenere la pandemia può indurre una situazione di malessere profondo.

Il Figlio di Dio è divenuto figlio dell'uomo e con il dono dello Spirito insegna e rende possibile ai figli degli uomini abitare i giorni come figli di Dio. Pertanto vorrei che giungesse a tutti il mio più affettuoso e intenso augurio per questo natale

«Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, [...] perchè ricevessimo l'adozione a figli» (Gal 4,4-5)

*Nei giorni confusi, nei pensieri sospesi,
nelle parole incerte, anche in questi mesi della pandemia,
si è compiuto il tempo, è stato mandato il Figlio.
Il tempo si è compiuto, forse era di lunedì:
il compimento dell'inizio è la promessa,
la vocazione a decidere il cammino.
Il tempo si è compiuto, forse era di martedì:
il compimento del desiderio è l'ardore, la gioia
che rende leggero il peso e dolce il giogo.
Il tempo si è compiuto, forse era di mercoledì:
il compimento della virtù è l'umile perseveranza
e l'appassionata dedizione.
Il tempo si è compiuto, forse era di giovedì:
il compimento del convivere è la fraternità.
Il tempo si è compiuto, forse era di venerdì:
il compimento della dura fatica e della ferita
profonda è d'essere prova d'amore.
Il tempo si è compiuto, forse era di sabato:
il compimento del riposo è la pace.
Il tempo si è compiuto, forse era il giorno ottavo:
il compimento dell'essere figli d'uomo è l'essere figli di Dio.
Era Natale, quel giorno.*

Mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano



Il seminarista Andrea ci propone un testo sul rapporto tra vita e sofferenza tenuto in occasione dell'incontro mensile con il gruppo giovani dell'Oratorio

Sul senso della sofferenza

Che senso ha vivere se si soffre? Se Dio è Padre e ci ama, perché nella vita che ha creato esiste la sofferenza? Molti nel corso degli ultimi mesi si sono fatti questa domanda. Non siamo i primi. Il libro di Giobbe racconta di un uomo che si trova a perdere tutto, ricchezza e salute, senza alcuna apparente ragione. Giobbe, uomo giusto, chiede così a Dio il perché di tutto quel male nella sua vita. La domanda è impertinente, dato che Dio non ha nulla a che vedere con il male. Non potendo rispondere alla domanda, Dio invita semplicemente Giobbe ad allargare lo sguardo alla maestosità della vita, a tutta la sapienza che abita il creato (Gb 38-39), nonostante la presenza del male.

La vita - questa sì - appartiene a Dio, e solo di questa Egli può rendere conto. Anche noi spesso ci troviamo a guardare alla sofferenza come una condizione inevitabile che porrà inesorabilmente fine alle nostre esistenze. Tutto avrà fine e tutti, prima o poi, moriremo. È umano pensare che la vita sia destinata alla morte, alla vittoria del male. Chi pensa diversamente rischia di passare per un povero illuso, che chiude gli occhi di fronte all'evidenza. Ma una vita che finisce non è la vita che ci ha rivelato Gesù Risorto. Egli ci ha mostrato una vita che è eterna, e non ci sarà tolta. E lui è la Verità della vita.

Perciò, stiamo aggrappati a Gesù Risorto! Già san Giovanni Paolo II - uomo che la sofferenza l'ha conosciuta bene! - nella lettera apostolica "Salvifici doloris" ci ha invitato a guardare a Gesù, uomo dei dolori. Come Cristo ha vissuto la sua passione? Con amore, senza lasciare che la sofferenza lo separasse dal Padre. Così, per Grazia, anche noi siamo invitati a fare lo stesso. Dio, infatti, è infinitamente più forte di quello che spesso vediamo e pensiamo in alcuni momenti difficili. Ci è chiesto solo di fidarci, di tenere lo sguardo fisso su di Lui.

Ma quindi, perché esiste la sofferenza? La risposta resta un mistero. Quello che è certo è che essa non ha il potere di cancellare il senso della vita. Il male, infatti, ha esattamente questo obiettivo: togliere il senso all'esistenza, distorcerlo, limitare il nostro sguardo, farci credere che Dio non è il Dio amore di cui il nostro cuore conserva indelebile l'impronta e che Gesù ci ha rivelato. È importante non cedere a questa tentazione, resistere, senza mai rivolgersi a Dio dicendo: «Perché mi hai mandato questo male?», ma piuttosto pregare così: «Signore, mi affido a te: stammi accanto, proteggimi, consolami: non lasciare che il male mi separi da te». Così si vive la sofferenza da cristiani: perseverando nella fede.

Andrea Giuliani

Si ringraziano tutte le famiglie per aver partecipato alle TOMBOLATE proposte nelle giornate dell'Immacolata Concezione e dell'Epifania del Signore. Il ricavato, destinato all'Oratorio, ammonta ad € 1058,00

Un grazie anche ai commercianti che hanno gentilmente offerto i premi: Pirota Gioielli, La Bottega delle Erbe, Gelateria Pirota, Pasticceria Tre Rose, Rian Restaurant Cafè e Signorelli Abbigliamento

I percorsi di CATECHISMO riprendono, dopo la pausa natalizia, in modalità a distanza (sulla piattaforma Google Meet) per tutte le classi a partire da lunedì 11 gennaio 2021, secondo il consueto calendario